

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 18 FEBBRAIO 2019

(proposta dalla G.C. 4 dicembre 2018)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente SICARI Francesco e alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMORE Monica	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
AZZARÀ Barbara	GOSETTO Fabio	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	IARIA Antonino	RICCA Fabrizio
CANALIS Monica	IMBESI Serena	ROSSO Roberto
CARRETTA Domenico	LAVOLTA Enzo	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	LO RUSSO Stefano	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	LUBATTI Claudio	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	MAGLIANO Silvio	TISI Elide
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	VERSACI Fabio
FORNARI Antonio		

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 36 presenti, nonché le Assessorate e gli Assessori:
DI MARTINO Antonietta - FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PISANO Paola - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti le Consigliere ed il Consigliere: ALBANO Daniela - FASSINO Piero - GRIPPO Maria Grazia - MONTALBANO Deborah - PAOLI Maura.

Con la partecipazione del Vice Segretario Generale ROUX dr. Flavio.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI.
APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Sacco, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

L'attività negoziale della Città di Torino è a tutt'oggi disciplinata dal vigente Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 10 settembre 2012 (mecc. 2011 08018/005), esecutiva dal 24 settembre 2012, e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 31 marzo 2016 (mecc. 2015 07125/005) esecutiva dal 15 aprile 2016.

Il citato Regolamento rappresenta lo strumento operativo per gli Uffici della Città coinvolti nell'attività negoziale della medesima e si ispira alle disposizioni legislative nazionali e comunitarie.

Successivamente all'ultimo aggiornamento regolamentare, è intervenuto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (recante nuovo Codice dei contratti pubblici) adottato in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori speciali dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché sul riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Il nuovo "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione" contiene criteri di semplificazione, snellimento, riduzione delle norme in materia, rispetto del divieto di goldplating. Si tratta di una disciplina autoapplicativa, che non ha previsto, come in passato, un regolamento di esecuzione e di attuazione, ma l'emanazione di atti di indirizzo e di linee guida di carattere generale, da approvare con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su proposta dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e previo parere delle competenti commissioni parlamentari. Le linee guida, quale strumento di soft law, hanno lo scopo di assicurare la trasparenza, l'omogeneità e la speditezza delle procedure e fornire criteri unitari, con valore di atto di indirizzo generale per consentire un aggiornamento costante e coerente con i mutamenti del sistema.

In virtù del disposto dell'articolo 1, comma 8, della Legge n. 11/2016 (Legge Delega) in base al quale il Governo era autorizzato ad adottare, entro un anno dall'entrata in vigore del Codice e nel rispetto dei medesimi principi e criteri direttivi, disposizioni integrative e correttive, è stato poi approvato il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, che ha apportato numerose modifiche al Codice degli appalti pubblici e delle concessioni (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50), ora ridenominato Codice dei contratti pubblici.

Da un'attenta disamina del testo, si può affermare che il D.Lgs. 56/2017 da un lato conferma l'impianto del Codice Appalti (D.Lgs. 50/2016) al fine di assicurare una maggiore trasparenza del sistema, anche in chiave di lotta alla corruzione, dall'altro è dichiaratamente volto a rilanciare il settore e fornire regole per meglio gestire la spesa pubblica, sia sotto il profilo della tempistica dei pagamenti che sotto il profilo di controlli, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

Si è assistito quindi negli ultimi anni ad un importante aggiornamento normativo la cui applicazione, nei settori di dettaglio, è stata però affidata ad un sistema normativo più elastico e dinamico del tradizionale regolamento di esecuzione ritenuto ormai non più soddisfacente rispetto alle mutate esigenze di rapido adeguamento dell'ordinamento giuridico all'economia di mercato, ovverossia le Linee Guida ANAC attraverso le quali disporre le norme di dettaglio delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici.

Finora, l'ANAC ha elaborato e approvato 12 Linee Guida.

Di fronte a questo mutato quadro normativo, si è ritenuto necessario adeguare il Regolamento cittadino, in un testo che da un lato tenesse conto delle novità normative rinviando alla disciplina della fonte sovraordinata, dall'altra operasse scelte di regolazione puntuali negli spazi di definizione lasciati e dalle norme e dalle indicazioni Anac.

Il nuovo testo regolamentare, elaborato nel seno di un gruppo di lavoro trasversale coordinato dal Segretario Generale, è uno strumento molto snello, composto di 37 articoli, con lo scopo precipuo di aiutare gli operatori interni nel dipanare le varie difficoltà di applicazione della normativa in materia di appalti, nel rispetto di quanto previsto da specifiche normative di settore (vedi ad esempio il Codice del Terzo Settore).

In particolare si segnalano:

- l'articolo 7 Attribuzioni delle Divisioni, dei Servizi Centrali, dei Servizi e delle Circoscrizioni per l'acquisto di beni, servizi e lavori, che definisce organizzativamente le competenze dell'Area Appalti ed Economato e del Servizio Ispettorato Tecnico per i lavori pubblici;
- l'articolo 11 Determinazioni a contrattare e relative procedure che individua in dettaglio i contenuti della determina a contrarre, specificandoli anche con riferimento all'affidamento diretto;
- l'articolo 13 Affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. Modalità di negoziazione e principio di rotazione che stabilisce, fra l'altro, al comma 3 che per gli affidamenti diretti, al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui al comma 1, in particolare il principio di concorrenza, il RUP attua un confronto preliminare sul mercato, volto ad identificare le soluzioni presenti per soddisfare i propri fabbisogni e la platea di potenziali affidatari, il cui esito sarà richiamato nella motivazione della determinazione a contrarre;
- gli articoli 17 e seguenti che contengono le regole per la composizione della commissione di gara, soprattutto alla luce della prossima operatività dell'Albo Nazionale dei Commissari di Gara presso l'ANAC (dal 15 gennaio 2019). A tal riguardo, l'Amministrazione definisce le competenze dell'Area Appalti sullo svolgimento in modo centralizzato della gestione albo con provvedimenti organizzativi, e adotta con deliberazione di Giunta il tariffario cittadino per tipologia di gara che stabilisca i minimi edittali dei compensi per i Commissari esterni, con criteri in linea con quanto stabilito dal Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti del 12 febbraio 2018;

- l'articolo 27 Stipulazione degli atti negoziali, che disciplina più chiaramente le modalità di stipulazione e la competenza;
- l'articolo 31 Depositi cauzionali provvisori e l'articolo 32 Depositi cauzionali definitivi che riguardano i depositi cauzionali e prevedono nelle gare di importo inferiore a 40.000,00 Euro, l'esonero su proposta del Responsabile del procedimento;
- l'articolo 34 Collaudi e verifiche di conformità per acquisto di beni e servizi - Modalità e termini, in cui si definiscono le modalità di verifica dell'esecuzione del contratto e si prevede esse vengano documentate in conformità con le procedure adottate dall'ente, acquisite agli atti dell'appalto e che in generale la verifica si svolga secondo le vigenti disposizioni, come integrate dalle prescrizioni contrattuali in base all'oggetto dell'affidamento. Al riguardo è intenzione dell'ente, sviluppare una procedura di qualità che, anche in funzione di prevenzione della corruzione, supporti i Servizi nello svolgimento delle verifiche, dettando regole uniformi e consentendo un coordinamento complessivo.

Si dà atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico.

Ai sensi degli articoli 42 e 43 del Regolamento del Decentramento la presente proposta di deliberazione è stata trasmessa alle Circoscrizioni per l'espressione del parere di competenza, le quali hanno espresso parere come segue:

- la Circoscrizione 1 ha espresso parere favorevole (all. 2 - n.);
- la Circoscrizione 2 ha espresso parere favorevole (all. 3 - n.);
- la Circoscrizione 3 ha espresso parere favorevole (all. 4 - n.);
- la Circoscrizione 4 ha espresso parere favorevole (all. 5 - n.);
- la Circoscrizione 5 ha espresso parere favorevole (all. 6 - n.);
- la Circoscrizione 6 ha espresso parere favorevole (all. 7 - n.);
- la Circoscrizione 7 ha espresso parere favorevole (all. 8 - n.);
- la Circoscrizione 8 ha espresso parere favorevole (all. 9 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, il nuovo testo del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti (all. 1 - n);
- 2) di stabilire che il Regolamento entri in vigore dal mese successivo a quello di esecutività della presente deliberazione, contestualmente abrogandosi il vigente Regolamento n. 357, e si applichi solo alle procedure di gara indette successivamente a tale data; alla stipulazione di atti negoziali non conseguenti a procedure di gara, si applicheranno gli articoli 27 e seguenti del Regolamento fin dalla sua entrata in vigore;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

L'ASSESSORE AL COMMERCIO,
LAVORO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE
ECONOMATO E CONTRATTI E APPALTI
F.to Sacco

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE DI AREA
APPALTI ED ECONOMATO
F.to Rubino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Canalis Monica, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio, Rosso Roberto, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 - allegato 9.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Roux

IL PRESIDENTE

Sicari
